

pare certo che sia desiderio dell'onorevole ministro Branca di presentarlo.

Ora se questo fosse vero, se fosse proprio nell'intenzione dell'onorevole ministro di aiutare questi impiegati, mi risparmierei di aggiungere altre parole. E ho finito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Andrea.

**D'Andrea.** Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici sopra un grave inconveniente sulla linea Benevento-Campobasso, verificatosi in seguito al cambiamento di orario fatto ultimamente.

Su quella linea sventurata, la quale non arriva a cento chilometri e si percorre per lo meno in quelle ore per le accidentalità del terreno, correvano tre treni. Uno di essi partiva alle quattro del mattino e raccoglieva i passeggeri di tutti i paesi, che sono situati lungo quella regione e principalmente della provincia di Benevento.

Questi paesi potevano così avere un commercio diretto con Benevento ed anche con Napoli. Arrivavano i passeggeri alle otto del mattino e quindi potevano benissimo sbrigare i loro affari e mettersi in condizione di ritornare nelle ore pomeridiane alle loro case.

Ma, non so per quali ragioni, il treno 881, che partiva alle quattro del mattino, fu soppresso e sostituito con un treno che parte a mezzanotte. Ora a mezzanotte non è possibile che da Campobasso partano viaggiatori e, molto meno, che nelle stazioni secondarie, le quali d'ordinario sono distanti dai paesi, possano esservi viaggiatori, i quali approfittino di questo treno con la possibilità di tornare nei loro paesi nella stessa giornata.

Vi sono doglianze non solo dei dodici paesi, situati lungo la linea, ma anche di moltissimi Comuni, i quali appoggiano a codeste stazioni. Non voglio indagare le ragioni, per le quali si è soppresso il treno 881, ma l'onorevole ministro veda di occuparsi di questa grave condizione di cose, fatta a ventidue Comuni, per la maggior parte della provincia di Benevento, e se non debba occuparsi anche di un altro fatto, che il prodotto di quelle stazioni, per quanto mi si assicura, è ridotto quasi alla metà, giacchè nessuno si può servire di questo treno, all'infuori di coloro, i quali possono pernottare sia a Benevento, sia a Napoli.

Lo prego dunque di studiare se sia possibile

di ripristinare il treno 881 e fare in modo che il treno di mezzanotte, che credo porti il numero 887, parta alle quattro del mattino, riordinando così quell'antico servizio ferroviario, che durava fino da quando la ferrovia fu costruita. Mi auguro che l'onorevole ministro voglia darmi risposte, che affidino quelle popolazioni.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri.

**Valeri.** La solerte intelligenza dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, onorevole Branca, mi consentirà di essere brevissimo. Io gli domando, con speranza di essere esaudito, che nello studio, che provocherà certamente questa discussione, studio, che mi auguro fecondo di buoni risultati e pratici, si esaminino con proponimento di migliorare davvero l'orario, la velocità media dei treni e lo stato del materiale indecente della linea Roma-Ancona. Quanto all'orario abbiamo l'inconveniente: che chi da Roma deve andare ad Ancona e da Ancona verso le Puglie e viceversa, giunto ad Ancona, deve sostare circa due ore, sicchè il viaggio da dieci ore diventa di dodici sempre. Questo inconveniente, sono il primo a riconoscerlo, è difficile possa essere eliminato interamente, ma ad ogni modo potrà essere attenuato di molto con un poco di buona volontà da parte del ministro o di chi studierà la questione tecnicamente. Velocità media dei treni specialmente diretti: or sono pochi mesi su questa linea si è aumentata la durata del percorso dei treni diretti di tre quarti d'ora; in altri termini si è accresciuta la durata del percorso quasi di un ottavo. Perché?

La ragione di questo aumento non la conosco, ma forse ciò si è fatto per favorire altri treni, altre regioni già favorite dagli orari stessi, provenienti dall'Italia centrale, con grave danno del nostro commercio.

Stato del materiale. Quanto ad esso non ho che ad associarmi a tutto quello che hanno detto gli oratori precedenti, per lamentare la insufficienza e la sporizia dei vagoni di prima, di seconda e di terza classe, come l'insufficienza del numero dei vagoni merci. Onorevole ministro, quella linea non si trova nel circolo vizioso, or ora citato dal collega Vischi. La Roma-Ancona ha un forte traffico di merci quanto numeroso passaggio di viaggiatori. Mi auguro, quindi, che l'onorevole ministro, per quanto è possibile, vorrà prov-